

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**Per il Periodo 2019 - 2021**

**(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)**

## PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti principali della programmazione degli Enti e sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione dell'Ente, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente, che dovranno essere tradotti nel piano esecutivo di gestione.

I principi fondamentali della riforma rivedono i principi della programmazione del bilancio quale processo di analisi e valutazione che consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali istituzionali.

Il processo di programmazione, deve svolgersi nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo da consentire ai portatori di interesse di :

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Lo strumento di programmazione degli enti locali è il DUP come disciplinato dall'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

L'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede inoltre, al comma 6, che *"Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni"*.

In applicazione, in via analogica, dell'art. 170 co. 6 del D.Lgs. 267/2000 e nelle more di nuovi indirizzi da parte della Regione Puglia, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Don Giovanni Silvestri" predispone il DUP semplificato.

## PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Le scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione e le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali dovranno essere in coerenza con il quadro normativo di riferimento.

### Indirizzi generali di natura strategica

#### a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche è tenuta ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa di riferimento. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8 in data 30.03.2019. immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato lo schema di programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2019-2021, che reca, allo stato, una previsione di € 390.000,00 in quanto, questa Amministrazione intende realizzare i lavori occorrenti ai fini dell'ottenimento della riclassificazione della RSSA "Don Giovanni Silvestri" in *"fascia alta"* ex art. 66

Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i., secondo la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2016, n. 2199, pubblicata sul B.U.R.P. n. 23 del 21.02.2017.

- b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.  
L'Ente non ha progetti di investimento in corso di esecuzione.
- c. Tariffe dei servizi pubblici/ di pubblica utilità  
In materia di tariffe, per inderogabili esigenze di bilancio, è stata disposta con Deliberazione del Presidente n. 03 del 28.02.2019, regolarmente ratificata dal C.d.A.,
- d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni istituzionali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.  
Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici della singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo di beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.
- e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni  
In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di Bilancio provenienti in larga misura dalle rette sociali e sanitarie per i servizi socio-sanitari e assistenziali resi attraverso la gestione di una RSSA per anziani e in via assolutamente residuale da entrate diverse (interessi attivi su c.c. di tesoreria, fitto fondo rustico, ecc.).  
La spesa corrente complessiva per la realizzazione delle missioni, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2019	Cassa 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	231.574,97	337.809,33	199.746,03	199.746,03
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.584.845,70	1.737.678,51	1.291.051,41	1.290.229,64
Missione 20	Fondi da ripartire	25.287,27	16.006,39	18.613,56	19.435,33
Missione 99	Servizi per conto terzi	289.000,00	290.840,68	289.000,00	289.000,00
<b>Totale generale delle spese</b>		<b>2.130.707,94</b>	<b>2.382.334,91</b>	<b>1.798.411,00</b>	<b>1.798.411,00</b>

f. La gestione del patrimonio

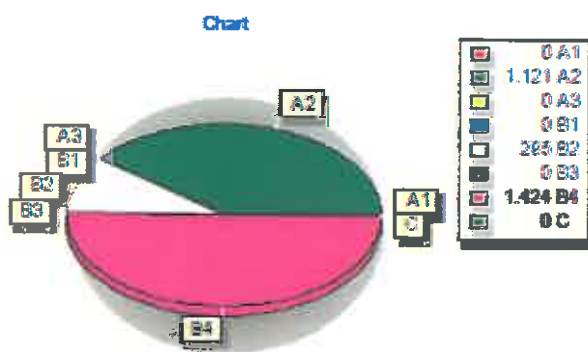
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La

presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di senso opposto, invece, pone l'ente in condizioni di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo in base all'ultimo rendiconto approvato (2017).

## EQUILIBRI PATRIMONIALI

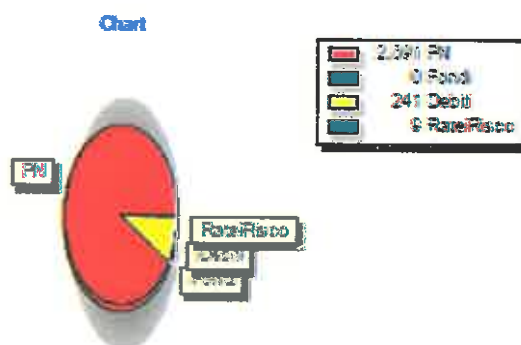
### Attivo Patrimoniale 2017

Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	1.121.970,10
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Finanziamento	0,00
Crediti	294.972,07
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.424.195,35
Rischi e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.840.236,52</b>



### Passivo Patrimoniale 2017

Patrimonio netto	2.590.395,30
Fondi per rischi ed oneri	0,00
Debiti	240.645,50
Rischi e risconti passivi	8.997,72
<b>Totale</b>	<b>2.840.236,52</b>



#### g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Nel triennio considerato non si prevede la contrazione di nuovi mutui. Le risorse per l'impiego negli investimenti vanno ricercate nella finanza di altri enti quali lo Stato, la Regione o nei fondi europei, sulla base dei bilanci e delle capacità di finanziamento a titolo di contributi.

#### h. L'indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., come percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello dell'assunzione dei mutui.

Per il 2019 tale limite è stabilito nella percentuale del 10%.

L'Azienda Pubblica di servizi alla persona non prevede la contrazione di mutui.

- i. Gli equilibri della situazione corrente e generale del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il Consiglio di Amministrazione con l'approvazione di questo documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

<b>EQUILIBRI</b>
<b>EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE</b>

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2019	2020	2021
<b>BILANCIO CORRENTE</b>			
Entrate correnti	1.415.592,94	1.509.411,00	1.509.411,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	26.015,94	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>1.441.707,94</b>	<b>1.509.411,00</b>	<b>1.509.411,00</b>
Spese correnti	1.441.707,94	1.509.411,00	1.509.411,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
<b>BILANCIO INVESTIMENTI</b>			
Entrate investimenti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	385.000,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate investimenti</b>	<b>385.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Spese investimenti	385.000,00	0,00	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
<b>BILANCIO MOVIMENTO FONDI</b>			
Entrate movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Spese movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
<b>BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI</b>			
Entrate servizi per conto terzi	289.000,00	289.000,00	289.000,00
Spese servizi per conto terzi	289.000,00	289.000,00	289.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE DEL BILANCIO</b>			
Entrate	2.115.707,94	1.798.411,00	1.798.411,00
Spese	2.115.707,94	1.798.411,00	1.798.411,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

**EQUILIBRI DI CASSA**

Descrizione		PREVISIONE 2019
Fondo cassa al 01/01/2019		1.334.817,20
<b>ENTRATA</b>		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.935.984,27
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	289.000,00
Totale entrata		3.459.801,47
<b>SPESA</b>		
TITOLO 1	Spese correnti	1.691.277,79
TITOLO 2	Spese in conto capitale	400.216,44
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	290.840,68
Totale spesa		2.382.334,91
Fondo cassa al 31/12/2019		1.077.466,56

**j. Piano triennale fabbisogno del personale**

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	1	1
C	2	3
A	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n°

fuori ruolo n°

**AREA Altre Aree**

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	SEGRETARIO - RAGIONIERE AREA A	1	3
C	DIRETTRICE AREA SOCIO-ASSISTEN	1	1
C	ECONOMO AREA AMMINISTRATIVA-I	1	1
A	PERSONALE AUSILIARIO PER LA PU	1	1

**Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale**

### Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici del documento unico di programmazione vengono suddivisi in n. 2 missioni presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i:

- Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione;
- Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Presenti nello schema di bilancio di previsione redatto tenendo conto delle innovazioni introdotte dal Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i.

Castellana Grotte 30.03.2019



Presidente  
Avv. Massimo Licci